



PSR 2014-2020

Priorità 1

I contesti aziendali per l'innovazione in agricoltura

Report Campania

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2017-18**

Scheda progetto CREA 25.1
Comunicazione e innovazione

**Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari, forestali e del
turismo**

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autori

Metodologia di analisi

Andrea Arzeni

Elisa Ascione

Patrizia Borsotto

Valentina Carta

Tatiana Castellotti

Anna Vagnozzi

Analisi dei risultati territoriali

Elisa Ascione

dicembre 2018

INDICE

1. Gli obiettivi dell'analisi e la metodologia adottata	6
2. La priorità strategiche per l'innovazione nel PSR Campania.....	7
3. L'analisi per obiettivi delle tipologie aziendali	10
3.1 La competitività economica e l'efficienza tecnica.....	11
3.2 La sostenibilità ambientale.....	13
3.3 Le condizioni lavorative e sociali	14
4. I contesti aziendali per il trasferimento delle innovazioni	15
<i>Appendice statistica</i>	17

1. Gli obiettivi dell'analisi e la metodologia adottata

Le risorse finanziarie programmate nel PSR costituiscono la principale opportunità di innovazione per le aziende agricole, attraverso investimenti materiali e immateriali e sviluppando nuove attività che modificano l'assetto organizzativo e strutturale dell'impresa. In ogni PSR è presente una analisi dei fabbisogni di innovazione che ha portato all'individuazione delle priorità di intervento coerenti con il quadro strategico comunitario (priorità, focus area e obiettivi trasversali) e con gli strumenti di programmazione nazionale (AdP, PNR).

Attraverso questo documento si intende fornire un quadro informativo integrativo volto a migliorare la comprensione dei punti di forza e debolezza del sistema produttivo, analizzando le caratteristiche e i risultati della gestione tecnico-economica delle aziende agricole. Il presupposto di questa analisi si basa sulla considerazione che una criticità gestionale possa essere affrontata modificando, anche radicalmente, l'organizzazione aziendale, e tra le principali modalità per farlo c'è quella dell'introduzione di una innovazione.

Per essere efficace, il trasferimento di una innovazione in azienda non può essere solo il risultato di uno stimolo esterno dettato da una priorità strategica della politica di sviluppo rurale (economica, ambientale o sociale) ma deve anche rispondere ad una precisa logica imprenditoriale. Ciò significa che attraverso l'innovazione, l'imprenditore deve essere in grado di perseguire un obiettivo gestionale che produca un cambiamento positivo nell'organizzazione aziendale.

Sulla base di questa considerazione di fondo, il percorso di analisi è partito dall'individuazione di alcuni obiettivi imprenditoriali che motivano l'introduzione di una innovazione nelle aziende agricole, e per ognuno è stato individuato un indicatore in grado di misurare gli effetti diretti o indiretti sulla gestione¹ delle azioni intraprese per raggiungere questi obiettivi.

Il presente lavoro riguarda la regione Campania e fa parte di una serie di documenti di analisi che progressivamente riguarderanno tutto il territorio nazionale. La struttura di ogni documento è la seguente:

- nel secondo capitolo sono riepilogate le strategie di intervento individuate nel PSR dalle Autorità di gestione;
- il terzo capitolo è dedicato ai risultati dell'analisi degli indici per gruppi di aziende;
- l'ultimo capitolo delinea alcuni possibili percorsi per il trasferimento dell'innovazione nei contesti aziendali individuati.

¹ La descrizione in dettaglio della metodologia di elaborazione ed analisi degli indici è contenuta nel documento disponibile sul sito della Rete Rurale nell'area tematica dedicata all'innovazione. Nei paragrafi che seguono verranno fornite le indicazioni essenziali per l'interpretazione dei risultati.

2. La priorità strategiche per l'innovazione nel PSR Campania

Le tematiche considerate prioritarie per l'innovazione dal PSR Campania², in ordine all'attuazione delle strategie di intervento, sono finalizzate all'obiettivo chiave di rafforzamento della competitività regionale. Tale obiettivo si realizza attraverso il soddisfacimento delle priorità 2 e 3 (redditività delle aziende agricole e organizzazione della filiera alimentare) e della FA 6C (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), relativamente agli interventi strutturali e immateriali, e della priorità 1 per il trasferimento delle conoscenze e la cooperazione, incidendo trasversalmente sulle priorità ambientali e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il sostegno alle scelte strategiche per la promozione dell'innovazione, avviene principalmente attraverso la misura 1 e 2, per gli interventi di formazione, informazione e consulenza, e la sottomisura 16.1 che finanzia la costituzione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura (PEI Agri)³, per favorire l'avvicinamento dei componenti le filiere agroforestali e agroindustriali con la ricerca. Ad esse si aggiunge la misura 4, per il sostegno agli investimenti materiali per l'introduzione di nuove tecnologie, impianti e macchine in ambito agricolo e agroindustriale per i sistemi irrigui aziendali e a carattere collettivo.

Gli obiettivi specifici, da raggiungere attraverso gli investimenti materiali e immateriali per la diffusione dell'innovazione, con il sostegno finanziario del PSR, sono finalizzati prevalentemente alla competitività economica, seguita dalla sostenibilità sociale e infine da quella ambientale. Alcuni obiettivi sono polivalenti e sono riportati nello schema seguente, secondo l'ambito strategico prevalente.

Stimolare la competitività del settore agricolo, agroalimentare, no food e forestale	Contribuire alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima	Promuovere lo sviluppo delle comunità locali e delle condizioni sociali
insediamento di imprenditori giovani; realizzazione di infrastrutture per il miglioramento delle performance economiche delle attività agro-silvo-pastorali; aggregazione fra imprese per superare le diseconomie generate dalla piccola scala; innalzamento della qualità delle produzioni agroalimentari e forestali, intesa anche come tracciabilità dei prodotti e sicurezza alimentare.	impronta ecologica delle produzioni agroalimentari e forestali; impianti e macchine per i sistemi irrigui aziendali.	introduzione di tecnologie innovative in ambito agroforestale e/o agroindustriale; diversificazione delle aziende agricole nell'agriturismo, agricoltura sociale e fattorie didattiche; ampliamento della banda larga nelle macro aree C e D.

Tenendo come riferimento la gamma di obiettivi individuati dalla regione Campania, si è sviluppata l'analisi basata sui risultati dell'indagine comunitaria RICA⁴. Essa propone una verifica dei risultati gestionali del

² Le informazioni contenute in questo paragrafo sono tratte dalla ricognizione effettuata dal CREA PB, i cui risultati di sintesi sono contenuti in AA.VV. (2016) , I fabbisogni e le strategie per l'innovazione nei PSR, Rete Rurale Nazionale.

³ Il Partenariato europeo per l'Innovazione opera al fine di promuovere un'agricoltura e una silvicoltura sostenibili e competitive. Maggiori informazioni su https://ec.europa.eu/agriculture/research-innovation/eip-agriculture_it.

⁴ La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) è uno strumento comunitario finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea e a programmare e valutare la Politica Agricola Comunitaria (PAC). È una indagine annuale condotta su oltre 10.000 aziende in Italia e circa 590 in Campania. Maggiori informazioni su <http://rica.crea.gov.it/public/it/index.php>.

tessuto imprenditoriale campano mediante la loro comparazione con gli stessi risultati della ripartizione geografica di riferimento, provando così ad evidenziarne gli eventuali punti di debolezza.

L'indagine RICA è campionaria, disegnata considerando le principali tipologie delle aziende regionali con una copertura di almeno il 90% della produzione lorda standard totale, per cui è rappresentativa della componente imprenditoriale più professionalizzata. La metodologia di analisi utilizzata per questo studio riguarda le tipologie aziendali più diffuse nella regione, pertanto i risultati possono fornire indicazioni utili circoscritte ai gruppi selezionati, distinti per dimensione economica e indirizzo produttivo, indipendentemente dal fatto che comprendano aziende beneficiarie di finanziamenti PSR. L'obiettivo principale infatti non è quello di suggerire gli interventi per l'azione pubblica, ma di individuare le situazioni di svantaggio aziendale che possono essere affrontate con il trasferimento di una o più innovazioni. Nel paragrafo conclusivo si propone una possibile associazione tra i risultati di questa analisi e le misure del PSR come esempio applicativo.

L'analisi è stata condotta utilizzando i risultati contabili di 2.910 rilevazioni aziendali effettuate per il campione RICA campano nel periodo che va dal 2011 al 2016. La selezione delle aziende è avvenuta escludendo i casi non rientranti nei criteri utilizzati per la formazione dei gruppi omogenei⁵ distinti per orientamento tecnico-economico (OTE) e dimensione economica (DE)⁶. La tabella che segue riepiloga il riparto dei casi analizzati.

⁵ I criteri fissati per la formazione dei gruppi sono stati: la numerosità minima di 10 aziende e il coefficiente di variazione dell'indicatore considerato, inferiore a 2. Si veda la nota metodologica per maggiori dettagli.

⁶ L'Orientamento tecnico-economico deriva dalla classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole (Reg. (CE) N. 1242/2008) che individua l'indirizzo produttivo prevalente valutando il riparto della Produzione standard (PS). Quest'ultima è una stima del valore economico delle produzioni vegetali e animali aziendali basato sulla loro dimensione strutturale (ettari e capi) moltiplicata per coefficienti di produttività unitaria media quadriennale. In questa analisi è stato utilizzato il livello di classificazione più dettagliato (OTE particolare) e le aziende sono state suddivise in tre classi di dimensione economica: le piccole aziende fino a 50.000 euro di PS, le medie da 50.000 a 200.000 euro, le grandi oltre 200.000 euro di PS.

Tabella 1 – Riparto percentuale delle rilevazioni aziendali analizzate nel periodo 2011-2016

OTE	Orientamento tecnico-economico (OTE)	Grandi	Medie	Piccole	Totale
1510	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			2,2	2,2
1610	Specializzate nelle piante sarchiate		0,8	1,4	2,2
1630	Specializzate in orti in pieno campo	2,3	3,0	3,7	9,0
1640	Specializzate nella coltura di tabacco		3,5	2,2	5,6
1660	Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	0,4	2,0	7,9	10,2
2110	Specializzate in orticoltura da serra	0,9	1,4	1,9	4,2
2120	Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		1,5		1,5
3510	Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	0,8	2,3	3,3	6,4
3610	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	0,9	4,2	4,9	10,0
3630	Specializzate produzione di frutta a guscio	0,3	1,1	3,3	4,8
3700	Specializzate in olivicoltura			3,5	3,5
3800	con diversa combinazione di colture permanenti			2,3	2,3
4500	Bovine Specializzate nella produzione di latte	7,0	6,7	3,4	17,1
4600	Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		1,4	3,1	4,5
4700	Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		1,5	1,0	2,5
4810	Ovine Specializzate		2,3	1,8	4,1
4830	Caprine Specializzate			0,4	0,4
4840	Con vari erbivori			0,6	0,6
5220	Specializzate in pollame da carne	0,3			0,3
6120	Seminativi e ortofloricoltura combinati		0,5		0,5
6140	Seminativi e colture permanenti combinati		0,4	2,2	2,5
8310	Miste seminativi e bovini da latte		0,4	0,9	1,4
8330	Miste seminativi ed erbivori non da latte		0,5	0,4	0,9
8340	Miste erbivori non da latte e seminativi		0,5	1,4	1,9
8440	con colture diverse e allevamenti misti		0,3	0,8	1,2
Totale		13,0	34,3	52,7	100,0

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

Si tratta prevalentemente di aziende specializzate in bovine da latte (17%), indirizzi arborei (10%), seminativi (10%) e orti in pieno campo (9%). La classe dimensionale più diffusa è quella delle piccole aziende con meno di 50 mila euro annui di Produzione standard (53%), seguono le aziende medie tra 50 e 200 mila euro (34%), infine le grandi con più di 200 mila euro sono pari al 13%.

3. L'analisi per obiettivi delle tipologie aziendali

L'individuazione delle criticità gestionali che possono essere affrontate mediante l'introduzione di una innovazione, è stata effettuata confrontando il valore medio⁷ di un insieme di indicatori relativi a uno specifico gruppo omogeneo di aziende con il corrispondente valore medio del medesimo gruppo di aziende della ripartizione di riferimento⁸. Quando dal confronto emerge una situazione di svantaggio del territorio preso in esame, l'orientamento produttivo e la dimensione delle aziende comprese nel gruppo, delimitano il contesto di una possibile azione innovativa che persegua l'obiettivo associato all'indicatore.

Ad esempio, una incidenza dei costi per l'irrigazione rispetto alla PLV nel gruppo di aziende vitivinicole di piccola dimensione, più elevata rispetto alla media di riferimento, potrebbe essere affrontata con l'introduzione di tecniche e/o tecnologie a basso consumo idrico (es. impianto a goccia).

I rapporti tra i valori territoriali e ripartizionali vengono valutati mediante un indice che assume un valore pari a 100 quando le due medie coincidono, e scende al di sotto di questa soglia qualora il gruppo di imprese si trovi in una situazione di svantaggio⁹. La diminuzione rispetto a 100 viene calcolata in modo proporzionale.

Come si può notare dallo schema che segue gli indicatori sono stati individuati in modo coerente con gli obiettivi aziendali che motivano l'introduzione di una innovazione in azienda. Ad ogni obiettivo è associato un indicatore in grado di misurare il risultato atteso sulla gestione aziendale. Ad esempio, una produttività della terra che è la metà della media della ripartizione di appartenenza, così come un consumo idrico che è doppio del livello di riferimento, originano un indice pari a 50 perché in entrambi i casi l'effetto di tale condizione è un elemento di debolezza rispetto agli obiettivi di competitività e sostenibilità dell'attuale politica.

⁷ I valori medi sono stati calcolati per i trienni 2011-2013 e 2014-2016 (situazione corrente), in maniera tale da considerare nei confronti anche le variazioni temporali (situazione tendenziale).

⁸ Le ripartizioni geografiche sono il Nord-ovest (Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria), il Nord-est (Triveneto, Alto Adige, Emilia Romagna), il Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) il Sud e le Isole (le altre Regioni).

⁹ Poiché, in relazione all'indicatore considerato, un valore al di sotto della media può essere interpretato in modo positivo o negativo (punto di forza o di debolezza), la procedura di elaborazione è stata impostata in maniera tale che i valori inferiori a 100 segnalino sempre un punto di debolezza.

Tabella 2 – Obiettivi strategici di contesto e aziendali associati agli indicatori

Obiettivi strategici per l'adozione dell'innovazione				Indicatori			
Contesto			Aziendale	Sigla	Descrizione	Unità di misura	Effetto atteso
Economico	Ambientale	Sociale					
✓	✓	✓	adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	EtaMac	età media delle macchine ed attrezzature	anni	▽
✓	✓		minori consumi energetici	CosEne	quota costi energia/PLV	%	▽
✓	✓		minori consumi idrici	CosAcq	quota costi acqua/PLV	%	▽
✓		✓	maggiore meccanizzazione dei processi produttivi	LavMec	rapporto tra ore lavorate macchina e uomo	indice	▲
✓			ammodernamento strutturale e dell'impiantistica	EtaImp	età media dei fabbricati e degli impianti	anni	▽
✓			maggiore integrazione di filiera	PLVtra	quota PLV prodotti trasformati	%	▲
✓			efficienza tecnico-economica dei processi produttivi	CVpro	quota costi variabili su PLV	%	▽
✓			nuovi investimenti	NewInv	nuovi investimenti sul capitale totale	%	▲
✓			maggiore produttività della terra	PLV_SAU	PLV media per ettaro	euro	▲
✓			maggiore redditività aziendale	RN_PLV	reddito netto su PLV	%	▲
✓			maggiore produttività del lavoro	VA_UL	valore aggiunto per UL	euro	▲
✓			maggiore redditività del lavoro familiare	RN_ULF	reddito netto per UL familiari	euro	▲
✓			incremento quota di reddito non sostenuto da aiuti comunitari	PAC_RN	incidenza aiuti comunitari su reddito netto	%	▽
	✓		minore intensità di impiego della forza motrice	KW_SAU	potenza motrice per ettaro di SAU	KW	▽
	✓		incremento delle colture miglioratrici della fertilità	ColMig	quota superfici colture miglioratrici	%	▲
	✓		minore densità zootecnica	UBA_SAU	UBA per ettaro di superfici foraggere	UBA	▽
	✓		maggiore diversificazione colturale	NumCol	numero di specie vegetali coltivate	colture	▲
	✓		minore impiego di fitofarmaci	ImpFit	impiego di fitosanitari ad ettaro	kg	▽
	✓		minore impiego di fertilizzanti	ImpFer	impiego di fertilizzanti ad ettaro	kg	▽
		✓	maggiore impiego occupazionale familiare	OccFam	quota manodopera familiare impiegata	%	▲
		✓	incremento livello formativo dei lavoratori	Giolst	livello di istruzione dei giovani lavoratori	indice	▲
		✓	ricambio generazionale	EtaCap	età media imprenditore	anni	▽
		✓	tecniche produttive a bassa intensità di manodopera	UL_SAU	Unità di lavoro per ettaro di SAU	UL	▽
		✓	maggiore stabilità occupazionale	LavSta	quota giornate di lavoro stabile (familiari e dipendenti)	%	▲

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Come è possibile immaginare, la suddetta analisi ha generato una grande quantità di informazioni, disponibili nelle tabelle in allegato. Le celle sono state colorate dal giallo al rosso per evidenziare gli scostamenti considerati negativi e in verde per quelli positivi.

Nei paragrafi che seguono gli indicatori sono stati raggruppati secondo i tre ambiti strategici della politica di sviluppo rurale (la competitività economica, la sostenibilità ambientale, gli aspetti lavorativi e sociali) e analizzati prendendo in considerazione quelli che accolgono il maggior numero di gruppi¹⁰ di imprese. Nel testo vengono descritti e valutati in particolare quelli al di sotto della media di riferimento.

3.1 La competitività economica e l'efficienza tecnica

























Gli indicatori selezionati per questo ambito strategico segnalano diverse situazioni critiche, sia nell'ultimo triennio disponibile sia rispetto a quello precedente. La Tabella 3 elenca gli obiettivi aziendali che possono

¹⁰ La metodologia di formazione dei gruppi si basa sulla variabilità dei valori degli indici, ed esclude dall'aggregazione quelle aggregazioni che risultano troppo differenziate al loro interno, per cui il numero dei gruppi individuati cambia a seconda dell'indicatore preso in considerazione. Sono stati esclusi i gruppi con meno di 10 osservazioni per triennio o con un coefficiente di variazione dell'indicatore superiore a 2.

essere associati agli indicatori e mostra graficamente la presenza relativa dei gruppi al di sotto delle medie di riferimento.

L'adeguamento del parco macchine e la meccanizzazione dei processi produttivi risultano le criticità più diffuse tra le aziende campane. Sul piano economico, emergono situazioni di svantaggio in termini di produttività del lavoro. Infine, anche i consumi energetici, la propensione ad organizzarsi in filiera e a effettuare nuovi investimenti, risultano elementi problematici comuni.

Tabella 3 – Quota dei gruppi con indici <100 e variazione tendenziale per obiettivo economico aziendale

Obiettivi per l'innovazione in azienda	Situazione corrente	Situazione tendenziale
Adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	 57%	
Ammodernamento strutturale e dell'impiantistica	 37%	
Efficienza tecnico-economica dei processi produttivi	 39%	
Maggiore redditività del lavoro familiare	 37%	
Maggiore meccanizzazione dei processi produttivi	 74%	
Maggiore produttività del lavoro	 50%	
Minori consumi energetici	 50%	
Maggiore produttività della terra	 8%	
Maggiore redditività aziendale	 24%	
Nuovi investimenti	 53%	
Maggiore integrazione di filiera	 67%	
Incremento quota di reddito non sostenuto da aiuti comunitari	 38%	

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Analizzando nel dettaglio gli indicatori associati agli obiettivi, attraverso le tabelle inserite in appendice, si evidenzia che:

- la criticità relativa all'obsolescenza di macchine ed attrezzature (Tabella A7) riguarda quasi tutti gli ambiti produttivi delle aziende di piccola dimensione della Campania. In particolare, quelle specializzate in olivicoltura e altre diverse coltivazioni permanenti. Anche le medie presentano una diffusa criticità del fattore esaminato, in particolare le specializzate in orti in pieno campo. In queste tipologie aziendali non si sono registrati significativi cambiamenti della situazione tra i due trienni considerati;
- la scarsa meccanizzazione dei processi produttivi (Tabella A12), è una problematica altamente diffusa in tutte le aziende campane di piccola dimensione, ad eccezione delle caprine specializzate. La criticità interessa anche le medie, in particolare le specializzate in orti in pieno campo, le vinicole per vini di qualità e le bovine di allevamento. Soprattutto per le piccole, la situazione è peggiorata rispetto al triennio precedente;
- la produttività del lavoro (Tabella A24) risulta relativamente bassa nelle piccole aziende. Valori particolarmente inferiori alla media di riferimento, si rilevano nelle caprine e nei seminativi. Una bassa produttività del lavoro si registra anche per le medie aziende floricole, con una situazione tendenziale in netto peggioramento;
- l'esigenza di minori consumi energetici (Tabella A3) è richiesta soprattutto dalle piccole aziende, in particolare dalle specializzate nella produzione di frutta fresca, le zootecniche specializzate in caprine e bovine di allevamento, le vinicole di vini di qualità;
- l'esigenza di maggiore integrazione di filiera (Tabella A19) conferma che in Campania, sono sempre le piccole aziende ad avere maggiori criticità. I comparti produttivi maggiormente interessati sono le

















zootecniche, sia specializzate che miste con seminativi. Per queste tipologie, la situazione tendenziale è in peggioramento;

- i gruppi aziendali che hanno effettuato investimenti al di sotto della media di riferimento (Tabella A14), sono quelli di media dimensione. In particolare, le aziende miste erbivori non da latte e seminativi e quelle con seminativi e ortofloricole combinate, presentano i valori minimi dell'indice.

3.2 La sostenibilità ambientale

Per il macro obiettivo della sostenibilità ambientale, l'analisi ha rilevato per la Campania numerose criticità aziendali (Tabella 4), con una percentuale dei gruppi sotto soglia sempre superiore al 50%, rispetto al valore medio regionale. Tra queste, i problemi molto diffusi dell'adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine e dei minori consumi energetici, sono stati analizzati nel paragrafo precedente, relativo al macro obiettivo della competitività economica. In aggiunta, altra criticità più presente è la diversificazione colturale. Le altre riguardano la disponibilità di forza motrice, l'impiego di fertilizzanti e di fitofarmaci, la presenza di colture miglioratrici e la densità zootecnica.

Tabella 4 – Quota dei gruppi con indici <100 e variazione tendenziale per obiettivo ambientale aziendale

Obiettivi per l'innovazione in azienda	Situazione corrente	Situazione tendenziale
Maggiore diversificazione colturale	 74%	
Adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	 57%	
Minore intensità di impiego della forza motrice	 86%	
Incremento delle colture miglioratrici della fertilità	 52%	
Minore impiego di fertilizzanti	 70%	
Minore densità zootecnica	 86%	
Minore impiego di fitofarmaci	 67%	
Minori consumi energetici	 50%	

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Le tipologie aziendali in cui si rilevano le situazioni di maggiore svantaggio (tabelle in appendice) riguardano:















- la diversificazione colturale (Tabella A15), è un cambiamento che caratterizza molti ambiti produttivi delle aziende di media dimensione, al fine di allinearsi con il gruppo di riferimento. In particolare, interessa le miste seminativi e colture permanenti combinati, le zootecniche specializzate in bovine per allevamento e le ovine. In generale, la situazione tendenziale è stazionaria. Questo cambiamento può essere favorito in alcuni casi, con una innovazione;
- le medie e le piccole aziende campane risultano avere in maniera diffusa, una potenza motrice (Tabella A11) superiore alle medie di riferimento. Per le medie, le maggiori problematiche sono per le zootecniche (bovine da latte e per allevamento e le ovine). Per le piccole, le criticità maggiori le hanno le caprine e le bovine per le zootecniche, oltre alle miste seminativi e colture permanenti combinati e le specializzate in orti in pieno campo. La situazione tendenziale mostra un generale miglioramento per le medie;
- le tipologie di piccola dimensione hanno un impiego unitario di fertilizzanti (Tabella A9) relativamente elevato, ma anche molti gruppi di media dimensione presentano questa criticità. Per entrambe le dimensioni, la situazione tendenziale è in netto peggioramento;
- l'impiego di fitofarmaci (Tabella A10) è, come per i fertilizzanti, elevato nelle piccole e medie aziende. In particolare, per le medie la situazione tendenziale è in peggioramento;

- la presenza di colture miglioratrici della fertilità (Tabella A1) è bassa nelle piccole aziende, specie nelle miste con colture e allevamenti e con seminativi e colture permanenti combinate, oltre alle zootecniche (vari erbivori e ovine) e le specializzate nella produzione di frutta a guscio;
- l'elevata densità zootecnica (Tabella A22), interessa quasi tutte le tipologie produttive delle aziende campane di piccola dimensione. In particolare, le caprine, le specializzate in olivicoltura e le miste seminativi ed erbivori non da latte. Per le piccole, in generale, la situazione tendenziale è in peggioramento.

3.3 Le condizioni lavorative e sociali

L'ambito sociale mostra elementi di criticità, evidenziata dal discostamento di numerosi gruppi dalla media di riferimento relativamente a vari indicatori (Tabella 5). Il ricambio generazionale, la stabilità occupazionale e le tecniche produttive a bassa intensità di manodopera, coinvolgono una percentuale più elevata di gruppi sotto soglia. Negli indicatori rientrano anche l'adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine e la meccanizzazione dei processi produttivi, già analizzati in precedenza.

Tabella 5 – Quota dei gruppi con indici <100 e variazione tendenziale per obiettivo sociale aziendale

Obiettivi per l'innovazione in azienda	Situazione corrente	Situazione tendenziale
Maggiore stabilità occupazionale	 54%	
Maggiore impiego occupazionale familiare	 37%	
Ricambio generazionale	 74%	
Adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	 57%	
Tecniche produttive a bassa intensità di manodopera	 93%	
Maggiore meccanizzazione ed automazione dei processi produttivi	 74%	
Incremento livello formativo dei lavoratori	 49%	

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Scendendo nel dettaglio dei gruppi aziendali (tabelle in appendice) si nota che:

- l'età del capoazienda (Tabella A5) è relativamente elevata nelle piccole aziende specializzate in frutta fresca, erbivori vari e orticoltura da serra. Nelle medie aziende, il fenomeno dell'invecchiamento, favorito da uno scarso ricambio generazionale, riguarda le miste di erbivori non da latte e seminativi e le specializzate in orti in pieno campo;
- la stabilità occupazionale (Tabella A16), è una situazione di svantaggio che interessa in maggior misura le grandi aziende, in particolare le specializzate in vari seminativi combinati, in orti in pieno campo e in pollame da carne. In generale, la situazione tendenziale delle grandi è in lieve peggioramento;
- la presenza di tecniche produttive a bassa intensità di manodopera (Tabella A23), è una criticità diffusa tra le tipologie produttive delle medie e piccole aziende. Per tali classi dimensionali, sono soprattutto le specializzate ad avere situazioni di svantaggio rispetto alla media di riferimento.

4. I contesti aziendali per il trasferimento delle innovazioni

Le aziende della Campania presentano diverse situazioni critiche sulla base degli indicatori individuati dall'analisi, in particolare relativamente al macro obiettivo della competitività economica e della sostenibilità ambientale. Le aziende di piccola dimensione sono quelle che in generale hanno le maggiori difficoltà, soprattutto sotto il profilo economico. Le medie aziende evidenziano una sofferenza marcata per la componente ambientale. Vi sono alcuni orientamenti produttivi che trasversalmente ricorrono nei risultati delle analisi, come le medie aziende specializzate in orti in pieno campo e le piccole e medie bovine di allevamento e vinicole di vini di qualità.

In particolare, si evidenzia quanto segue.

- Le piccole aziende specializzate segnalano un minor ricorso alle operazioni meccaniche che si traduce in una minore produttività del lavoro. Viceversa, risulta relativamente elevato l'impiego di fertilizzanti e poco rilevante il ricorso a colture miglioratrici della fertilità.
- Gli allevamenti bovini da latte di media dimensione invece risultano molto intensivi ed energivori, con un elevato impiego di agrofarmaci ma al contempo un modesto ricorso alla manodopera aziendale.
- Le piccole aziende olivicole evidenziano problematiche in ambito ambientale con un marcato impiego di fertilizzanti e di macchine ma ciò non è sufficiente ad elevare la produttività del lavoro che resta al di sotto della media di riferimento.
- Le aziende vitivinicole di media dimensione sono poco efficienti sotto il profilo energetico e impiegano in maniera consistente i mezzi di difesa colturale. Quelle di dimensione minore fanno un uso intenso dei macchinari.
- Infine il gruppo di aziende con diverse combinazioni di colture permanenti segnalano una elevata densità zootecnica rispetto alla media della ripartizione e nel periodo considerato, sembrano aver cambiato le modalità di coltivazione riducendo drasticamente l'apporto delle colture miglioratrici.

Nel prospetto che segue è sinteticamente riportata la situazione appena descritta e vengono proposte delle ipotesi di intervento mediante le Misure del PSR.

Tipologie aziendali	Indicatori	Valore corrente	Valore tendenziale	Ipotesi di intervento PSR per il trasferimento di innovazioni
Piccole specializzate con diverse colture di seminativi combinate	Meccanizzazione dei processi produttivi	51	-24	Rinnovamento delle attrezzature per un miglioramento dell'efficienza tecnico-economica e per la sostenibilità e introduzione di tecnologie a basso impatto ambientale (M4), avviamento di giovani agricoltori (M6).
	Produttività del lavoro	78	-5	
	Impiego di fertilizzanti	82	-2	
	Colture miglioratrici	88	-7	
	Ricambio generazionale	97	-9	
Allevamenti di bovine specializzati nella produzione di latte di media dimensione	Densità zootecnica	47	6	Introduzione di processi produttivi e tecnologie a basso impatto ambientale (M4) e azioni di cooperazione per l'individuazione di soluzioni comuni (M16).
	Impiego forza motrice	60	1	
	Occupazione familiare	77	-13	
	Intensità di manodopera	57	9	
	Consumi energetici	90	-19	
Piccole olivicole specializzate	Impiego di fertilizzanti	50	-38	Rinnovamento delle attrezzature per un miglioramento dell'efficienza tecnico-economica e per la sostenibilità ambientale (M4); azioni di cooperazione per l'individuazione di soluzioni comuni (M16).
	Impiego forza motrice	74	-45	
	Meccanizzazione dei processi produttivi	67	-16	
	Produttività del lavoro	87	-10	
Medie vinicole specializzate in vini di qualità	Consumi energetici	64	-100	Introduzione di processi produttivi e tecnologie a basso impatto ambientale (M4).
	Impiego di fitofarmaci	48	-23	
Piccole vinicole specializzate in vini di qualità	Meccanizzazione dei processi produttivi	62	-26	Rinnovamento delle attrezzature per un miglioramento dell'efficienza tecnico-economica e per la sostenibilità ambientale (M4).
	Impiego forza motrice	78	-25	
Piccole con diversa combinazione di colture permanenti	Colture miglioratrici	100	-132	Introduzione di processi produttivi e tecnologie a basso impatto ambientale (M4).
	Densità zootecnica	80	-90	

In conclusione, i risultati emersi appaiono coerenti con le strategie individuate nel PSR, ma suggeriscono anche le specifiche tipologie aziendali che possono avere giovamento economico e ambientale da interventi di trasferimento delle innovazioni. Per queste aziende sarebbe opportuno attuare modalità di intervento che le rendano protagoniste di interventi di riqualificazione e sviluppo imprenditoriale.

Inoltre, la verifica periodica del posizionamento economico, ambientale e sociale delle tipologie aziendali più diffuse nel territorio, potrebbe migliorare la capacità dell'Autorità di Gestione di monitorare e valutare in maniera più accurata gli impatti delle azioni di intervento.

Infine, la metodologia proposta, consente di conoscere e individuare le situazioni di svantaggio che eventualmente possono essere indagate in modo più approfondito e in maniera mirata attraverso il coinvolgimento diretto degli imprenditori agricoli che operano nelle tipologie aziendali interessate, per capire se le problematiche riscontrate possono essere affrontate solo incentivando un processo innovativo o se necessitano di altre azioni di intervento pubblico.

Appendice statistica

Tabella A1

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
ColMig	189	120	106	155	110	94
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			66			94
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		79	94		91	88
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	273	186		207	181	130
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)					140	
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio						76
370 - Specializzate in olivicoltura						148
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			232			100
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	106	117	111	104	109	109
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			98		86	87
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		115			90	104
481 - Ovine Specializzate		101	81		84	73
483 - Caprine Specializzate						95
484 - Con vari erbivori						72
614 - Seminativi e colture permanenti combinati					89	69
831 - Miste seminativi e bovini da latte			97		106	105
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					110	107
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			73		114	84
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					123	64

Tabella A2

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
CosAcq	130	58	90	174	103	107
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	130	58	90	174	90	110
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		59			70	108
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					114	104
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					137	

Tabella A3

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
CosEne	138	113	93	110	106	97
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		81	84		58	109
163 - Specializzate in orti in pieno campo	132		80	141	100	103
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		60		66	80	
211 - Specializzate in orticoltura da serra		210	166	132	197	159
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra					122	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	242	164	89	187	64	79
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	79	95	65	106	75	59
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			140			93
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	102	109	92	101	90	94
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			72		127	110
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		118			86	78
481 - Ovine Specializzate		68	73		128	83
483 - Caprine Specializzate						60
484 - Con vari erbivori						156
522 - Specializzate in pollame da carne				34		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					118	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			98		133	91
831 - Miste seminativi e bovini da latte			56		135	118
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					77	75
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			102		107	88
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					106	

Tabella A4

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
CVpro	121	108	114	109	102	106
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			125			94
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		81	108		87	87
163 - Specializzate in orti in pieno campo	115	101	94	102	111	89
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		91	113	108	106	105
211 - Specializzate in orticoltura da serra		158	136	130	115	109
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra					113	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	158	120	108	131	100	116
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	108	103	125	108	91	115
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			94		89	94
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			165			121
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	101	102	111	103	95	112
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					130	
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		104			102	96
481 - Ovine Specializzate		109	115		127	115
483 - Caprine Specializzate						72
484 - Con vari erbivori						160
522 - Specializzate in pollame da carne				79		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					106	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			92		80	113
831 - Miste seminativi e bovini da latte			83		100	96
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					94	112
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			119		101	97
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					86	110

Tabella A5

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
EtaCap	101	100	100	99	96	98
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			101			98
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		102	101		93	96
163 - Specializzate in orti in pieno campo	99	93	106	97	85	101
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		109	105	108	99	97
211 - Specializzate in orticoltura da serra		105	95	103	96	89
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		101			98	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	109	99	89	103	98	94
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	96	104	95	95	99	86
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			111		97	100
370 - Specializzate in olivicoltura			100			93
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			102			102
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	101	98	96	98	100	98
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			107		104	118
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		92			101	101
481 - Ovine Specializzate		94	99		92	96
483 - Caprine Specializzate						96
484 - Con vari erbivori						88
522 - Specializzate in pollame da carne				88		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					97	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			91		109	99
831 - Miste seminativi e bovini da latte			99		97	94
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					88	96
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			99		83	98
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					99	108

Tabella A6

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
Etalmp	126	105	109	134	108	104
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			104			121
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		86	119		90	130
163 - Specializzate in orti in pieno campo	189	88	111	162	85	112
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		145	107	98	112	111
211 - Specializzate in orticoltura da serra		148	123	146	152	128
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		86			94	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	126	109	82	171	133	113
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	91	95	105	89	108	112
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			249		104	107
370 - Specializzate in olivicoltura			94			85
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			88			98
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	99	106	99	98	108	95
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			116		102	113
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		95			116	112
481 - Ovine Specializzate		88	75		89	84
483 - Caprine Specializzate						85
484 - Con vari erbivori						84
522 - Specializzate in pollame da carne				172		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					114	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			79		112	94
831 - Miste seminativi e bovini da latte			99		100	95
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					108	92
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			94		108	97
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					115	108

Tabella A7

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
EtaMac	102	97	96	115	99	97
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			107			99
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		84	88		95	89
163 - Specializzate in orti in pieno campo	105	84	87	96	81	85
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		96	94	112	103	93
211 - Specializzate in orticoltura da serra		137	122	136	124	128
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		108			103	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	102	79	81	107	101	110
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	104	92	103	107	100	99
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			113		97	93
370 - Specializzate in olivicoltura			78			77
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			76			79
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	99	102	104	99	105	104
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			96		98	108
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		93			103	96
481 - Ovine Specializzate		91	67		90	85
483 - Caprine Specializzate						90
484 - Con vari erbivori						80
522 - Specializzate in pollame da carne				144		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					86	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			84		96	99
831 - Miste seminativi e bovini da latte			120		118	119
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					103	111
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			110		94	86
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					87	100

Tabella A8

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
Giolst	90	107	100	93	99	103
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			110			103
161 - Specializzate nelle piante sarchiate			105			95
163 - Specializzate in orti in pieno campo	82		108	79	76	96
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		126	103	91	122	113
211 - Specializzate in orticoltura da serra				108		
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		100			88	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità		114			95	116
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	79	100	111	99	85	149
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			104		108	103
370 - Specializzate in olivicoltura						82
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			94			94
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	108	97	93	101	86	104
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			87		90	91
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati					103	106
481 - Ovine Specializzate			86		131	93
484 - Con vari erbivori						95
522 - Specializzate in pollame da carne				78		
614 - Seminativi e colture permanenti combinati					104	106
831 - Miste seminativi e bovini da latte			100			106
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					106	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti						103

Tabella A9

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
ImpFer	85	106	101	108	88	85
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			95			73
161 - Specializzate nelle piante sarchiate			104			71
163 - Specializzate in orti in pieno campo	68			65		
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate			85	74		82
211 - Specializzate in orticoltura da serra		252	206	229	124	117
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		112			106	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	86	61	47	56	82	85
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	97	88	85	124	65	74
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			88		91	83
370 - Specializzate in olivicoltura			88			50
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			87			70
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	88	71	135	98	99	98
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			65		75	111
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		94			85	101
481 - Ovine Specializzate		67			75	
484 - Con vari erbivori						42
522 - Specializzate in pollame da carne				107		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					91	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			76		43	57
831 - Miste seminativi e bovini da latte			143		118	106
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					85	92
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			112		108	97
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					69	115

Tabella A10

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
ImpFit	95	109	98	86	94	106
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			96			88
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		214	86		125	110
163 - Specializzate in orti in pieno campo	65	74	139	86	63	84
211 - Specializzate in orticoltura da serra						144
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		92			113	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità		71	60		48	66
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	133	99	76	95	73	81
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			127		97	103
370 - Specializzate in olivicoltura			197			144
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			74			86
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	86	105		78	88	
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					70	
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati					87	192
481 - Ovine Specializzate			68			85
484 - Con vari erbivori						101
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					86	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			68		59	65
831 - Miste seminativi e bovini da latte			90		130	97
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					87	158
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi					188	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti						92

Tabella A11

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
KW_SAU	97	70	89	94	84	81
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			78			86
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		66	98		66	113
163 - Specializzate in orti in pieno campo	115	67	62	95	71	70
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		67	74	89	80	85
211 - Specializzate in orticoltura da serra		94	160	108	108	118
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		83			195	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	81	79	103	90	89	78
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	102	104	87	99	97	93
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			70		85	81
370 - Specializzate in olivicoltura			119			74
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			82			78
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	92	59	89	86	60	91
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		51			57	70
481 - Ovine Specializzate		30			37	
483 - Caprine Specializzate						40
484 - Con vari erbivori						71
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					80	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			55		74	46
831 - Miste seminativi e bovini da latte			89		93	103
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					79	84
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			83		81	80
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					68	82

Tabella A12

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
LavMec	92	101	79	95	94	73
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			58			52
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		95			176	
163 - Specializzate in orti in pieno campo	44	67	81	76	62	59
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		97	75	134	79	51
211 - Specializzate in orticoltura da serra		147	79	163	107	41
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		122			79	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	104	70	88	63	69	62
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	128	113	44	95	77	53
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			77		105	91
370 - Specializzate in olivicoltura			84			67
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			60			72
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	93	83		111	98	
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			103		71	97
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		100			85	84
481 - Ovine Specializzate		114	107		103	99
483 - Caprine Specializzate						143
484 - Con vari erbivori						78
522 - Specializzate in pollame da carne				22		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					120	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			45		47	52
831 - Miste seminativi e bovini da latte			113		110	74
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					85	90
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			92		125	64
844 - Con colture diverse e allevamenti misti						57

Tabella A13

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
LavSta	93	98	99	89	97	100
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			101			101
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		105	97		88	100
163 - Specializzate in orti in pieno campo	80	97	99	85	100	99
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		103	101	78	92	103
211 - Specializzate in orticoltura da serra		89	93	90	97	99
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		94			102	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	105	109	99	89	105	102
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	95	95	99	104	95	93
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			96		101	100
370 - Specializzate in olivicoltura			87			95
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			107			106
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	91	92	97	91	90	97
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			100		102	100
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		95			91	100
481 - Ovine Specializzate		99	99		103	101
483 - Caprine Specializzate						102
484 - Con vari erbivori						99
522 - Specializzate in pollame da carne				86		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					93	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			110		91	101
831 - Miste seminativi e bovini da latte			101		98	100
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					97	101
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			99		103	101
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					95	100

Tabella A14

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
NewInv	80	60	172	163	86	143
161 - Specializzate nelle piante sarchiate					165	
163 - Specializzate in orti in pieno campo	109			172		
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate				368		
211 - Specializzate in orticoltura da serra			119	129		11
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	50			52		
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			39			117
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte		60		91	75	
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					48	
831 - Miste seminativi e bovini da latte			358		86	301
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					129	
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi					12	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					87	

Tabella A15

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
NumCol	76	89	97	86	87	95
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			105			101
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		158	96		119	93
163 - Specializzate in orti in pieno campo	72	77	98	67	83	120
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		120	114	88	92	106
211 - Specializzate in orticoltura da serra		92	102	112	105	87
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		51			65	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	79	83	94	99	84	88
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	73	74	78	101	79	80
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			89		103	93
370 - Specializzate in olivicoltura			103			108
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			103			98
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	80	71	81	88	78	68
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			75		72	102
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		88			95	97
481 - Ovine Specializzate		74	98		75	91
483 - Caprine Specializzate						91
484 - Con vari erbivori						86
522 - Specializzate in pollame da carne				47		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					97	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			103		63	96
831 - Miste seminativi e bovini da latte			107		95	96
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					90	102
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			98		93	105
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					73	96

Tabella A16

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
OccFam	100	110	118	103	100	107
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			119			114
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		109	106		79	102
163 - Specializzate in orti in pieno campo	77	117	131	86	111	109
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		105	110	73	89	108
211 - Specializzate in orticoltura da serra		98	92	96	95	102
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		99			105	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	146	152	123	152	143	120
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	97	107	109	115	103	93
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			114		105	105
370 - Specializzate in olivicoltura			119			119
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			160			126
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	83	90	113	84	77	102
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			117		111	106
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		101			82	88
481 - Ovine Specializzate		122	117		114	118
483 - Caprine Specializzate						106
484 - Con vari erbivori						94
522 - Specializzate in pollame da carne				113		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					100	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			135		116	122
831 - Miste seminativi e bovini da latte			113		89	101
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					85	106
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			107		93	98
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					96	111

Tabella A17

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
PAC_RN			117	-1060	87	147
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate			117	-562		11
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)				-2826		
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte				208		
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					130	
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati					127	
483 - Caprine Specializzate						339
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					-173	
831 - Miste seminativi e bovini da latte					105	90
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					114	
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi					115	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					190	

Tabella A18

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
PLV_SAU	160	149	150	138	141	148
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			153			129
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		149	127		136	135
163 - Specializzate in orti in pieno campo	138	204	187	147	179	204
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		120	143	163	165	139
211 - Specializzate in orticoltura da serra		86	120	83	73	123
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		153			123	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	262	128	163	215	112	135
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	113	114	139	103	131	151
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			162		103	111
370 - Specializzate in olivicoltura			78			102
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			105			122
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	125	234	162	120	195	156
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			233		120	177
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati						143
483 - Caprine Specializzate						209
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					114	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			206		257	262
831 - Miste seminativi e bovini da latte			125		112	96
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					157	143
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi					142	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti						128

Tabella A19

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
PLVtra	255		90	200	132	81
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate			81			85
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	255		108	200	188	144
370 - Specializzate in olivicoltura			63			97
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			105			123
481 - Ovine Specializzate			70			52
483 - Caprine Specializzate						131
484 - Con vari erbivori						52
614 - Seminativi e colture permanenti combinati						82
831 - Miste seminativi e bovini da latte			121			38
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte						55
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			81			25
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					76	84

Tabella A20

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
RN_PLV	117	87	115	113	110	118
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			98			125
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		100	117		94	109
163 - Specializzate in orti in pieno campo	125	111	88	100	133	88
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		88	94	95	122	123
211 - Specializzate in orticoltura da serra		168		149	137	
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		-107			112	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	129	86	148	139	102	115
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	120	109		104	111	
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio					92	
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			137			124
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	93	98	109	94	86	107
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					135	
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		115			96	113
481 - Ovine Specializzate		103	139		107	132
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					122	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati					110	
831 - Miste seminativi e bovini da latte			80		104	108
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					109	120
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			137		129	133
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					84	132

Tabella A21

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
RN_ULF	177	122	98	108	106	109
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			62			85
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		81	122		82	111
163 - Specializzate in orti in pieno campo	213	120	61	120	115	79
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		78	78	132	122	91
211 - Specializzate in orticoltura da serra		167	125		86	117
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		162			92	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità					127	109
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	142	105	123	116	90	131
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			83		82	90
370 - Specializzate in olivicoltura			92			83
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			83			112
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte		150	146		121	123
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			102		100	110
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		147			116	121
481 - Ovine Specializzate		90	143		88	100
483 - Caprine Specializzate						90
484 - Con vari erbivori						107
522 - Specializzate in pollame da carne				64		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					114	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			52		146	82
831 - Miste seminativi e bovini da latte			75		106	110
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					108	160
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			121		144	145
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					74	132

Tabella A22

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
UBA_SAU	73	55	93	62	86	75
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche						136
163 - Specializzate in orti in pieno campo					93	63
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		68	71		181	107
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità			100			99
370 - Specializzate in olivicoltura						47
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			169			80
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	73	41	56	77	47	64
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					55	64
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati						69
483 - Caprine Specializzate						37
522 - Specializzate in pollame da carne				48		
831 - Miste seminativi e bovini da latte			67		86	89
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					69	54
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi					71	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti						63

Tabella A23

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
UL_SAU	83	72	68	85	75	76
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			45			68
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		69	81		74	74
163 - Specializzate in orti in pieno campo	76	50	50	66	54	49
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		62	59	56	59	70
211 - Specializzate in orticoltura da serra		160	86	146	116	84
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		81			88	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	71	78	80	63	87	86
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	103	93	74	97	79	72
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			59		92	90
370 - Specializzate in olivicoltura			122			89
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			83			90
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte	82	49	68	83	57	69
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			36			61
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		51			70	91
481 - Ovine Specializzate		26			34	
483 - Caprine Specializzate						37
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					79	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			37		48	40
831 - Miste seminativi e bovini da latte			74		91	114
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					71	96
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi					98	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti						84

Tabella A24

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
VA_UL	161	112	94	123	102	98
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			73			79
161 - Specializzate nelle piante sarchiate		72	115		89	101
163 - Specializzate in orti in pieno campo	192	107	69	126	104	85
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		76	83	152	107	78
211 - Specializzate in orticoltura da serra		127	128		81	92
212 - Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra		126			76	
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità					108	95
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	129	94	103	112	95	120
363 - Specializzate produzione di frutta a guscio			92		85	91
370 - Specializzate in olivicoltura			98			87
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			65			90
450 - Bovine Specializzate nella produzione di latte		163	145		142	131
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					80	
470 - Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		145			139	117
481 - Ovine Specializzate		96	116		89	85
483 - Caprine Specializzate						68
484 - Con vari erbivori						79
522 - Specializzate in pollame da carne				101		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati					110	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			49		136	88
831 - Miste seminativi e bovini da latte			90		100	100
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					92	129
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi					110	109
844 - Con colture diverse e allevamenti misti					93	130